



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 recante regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO l'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia è annualmente stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore delle attività teatrali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, comma 1-bis e successive modificazioni, in base al quale a favore della Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA), è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali;

VISTO il D.M. 12 novembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni recante criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla citata legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 5, del citato D.M. 12 novembre 2007, concernente l'adozione da parte del Direttore generale per lo spettacolo dal vivo del decreto di ripartizione, tra i vari settori delle attività teatrali, della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato alle medesime attività;

VISTO il D.M. 8 febbraio 2013 di determinazione delle aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2013 tra i vari settori dello Spettacolo, recante in particolare l'aliquota dello stanziamento destinata alle attività teatrali pari al 16,04%;

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 2 del citato D.M. 8 febbraio 2013 in ordine alla suddivisione delle risorse effettivamente disponibili in base alla quale sono stati stanziati, a favore delle attività teatrali di prosa, € 62.531.471,15;

CONSIDERATO altresì che a seguito della ulteriore riduzione del Fondo Unico per lo Spettacolo, lo stanziamento destinato alle attività teatrali di prosa risulta pari a € 62.407.995,07;

SENTITO il parere della Commissione Consultiva per il Teatro nella seduta dell'11 marzo 2013;

OK



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

VISTA la nota del 15 marzo 2013 n. 4742 con cui è stato richiesto, ai sensi del citato art. 2, comma 5, del D.M. 12 novembre 2007, il parere della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome;

CONSIDERATO che è trascorso il termine di cui all'art. 2, comma 5, del D.M. 12 novembre 2007;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento 2013 destinato alle attività teatrali, pari complessivamente a € 62.407.995,07, è così ripartito tra i vari settori:

	Euro
Fondazione "La Biennale di Venezia"	624.079,95
Fondazione "Istituto Nazionale del Dramma Antico"	1.100.000,00
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico"	800.000,00
Teatri stabili ad iniziativa pubblica	16.835.000,00
Teatri stabili ad iniziativa privata	10.658.000,00
Teatri stabili di Innovazione - Attività di ricerca e sperimentazione	4.440.000,00
Teatri stabili di innovazione - infanzia e gioventù	4.182.740,00
Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico	4.233.550,00
Imprese di Produzione	15.718.950,00
Teatro di Figura	455.115,12
Esercizio	1.145.560,00
Promozione, perfezionamento professionale ed artisti di strada	695.000,00
Rassegne e Festival	650.000,00
Progetti Speciali	680.000,00
Tournèe all'estero	190.000,00

TOTALE	€ 62.407.995,07

Art. 2

Con riferimento agli stanziamenti di cui all'art. 1 del presente decreto, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2013, riferibili a taluni settori, possono essere utilizzate per sopperire a sopraggiunte, eventuali esigenze riferibili anche a settori diversi.

Roma, - 6 MAG 2013

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Salvatore NASTASI)

o.c.